

Il Bisonte vince una battaglia con Busto Arsizio Savino Del Bene passa in casa di Casalmaggiore

Volley A1 femminile La prima giornata di campionato



Il Bisonte sa anche soffrire. E vincere

Le fiorentine domani Busto Arsizio al quinto dopo essere state sotto due set. Bene Santana e Degradi



LA FELICITA' DI SANTANA

«SONO MOLTO CONTENTA, QUESTA SQUADRA È MOLTO GIOVANE MA HA GRANDI VALORI ED È MOLTO FORTE. IO? ADESSO STO BENE»

Il Bisonte Firenze	3
---------------------------	----------

Busto Arsizio	2
----------------------	----------

IL BISONTE FIRENZE: Santana 13, Alberti 9, Meli ne, Foecke 8, Degradi 19, Daalderop, De Nardi (L2) ne, Turco, Fahr 13, Dijkema 2, Nwakalor 17, Venturi (L1). All. Caprara.

UNET E-WORK BUSTO ARSIZIO: Bonifacio G., Bici 6, Herbots 22, Gennari 12, Cumino, Orro 1, Leonardi (L), Villani 5, Bonifacio S. 6, Negretti, Berti 16. All. Lavarini.

Arbitri: Luciani e Mattei.

Parziali: 25-21, 18-25, 20-25, 25-15, 15-11.

Giampaolo Marchini

■ Firenze

LA PRIMA vittoria de Il Bisonte arriva contro l'avversaria più difficile che potesse capitare all'esordio come Busto Arsizio, dopo una maratona che si è decisa al quinto. Aveva ragione Caprara a sostenere che questa sarebbe stata una partita complicata, contro una squadra in grado di difendere con grande puntualità. E per almeno due set e mezzo ha avuto ragione. Ma alla vigilia aveva omesso che la sua squadra, pur con qualche modifica sostanziale, non aveva smarrito il marchio di fabbrica: quello di saper soffrire e uscire con la forza della volontà. Dote non scontata per una formazione di talento, certo, ma

molto giovane. Così nel momento più cupo, a fine del terzo set perso

regalando troppo, Il Bisonte ha avuto la capacità di rialzarsi e chiudere vittoriosamente una partita che si era messa male. Variando i colpi in attacco, alzando le percentuali in ricezione e affidandosi a una Santana ritrovata le fiorentine hanno ripreso a marciare spedite con muri e difese che dovevano essere invece il marchio di fabbrica delle avversarie. Firenze è senza Maglio e inizia con Dijkema in regia, Nwakalor opposto, Degradi e Foecke in banda, Alberti e Fahr al centro e Venturi libero, mentre Lavarini, senza Washington, Lowe e Simin, risponde

con Orro in palleggio, Bici opposto, Gennari e Herbots schiacciatrici laterali, Sara Bonifacio e Berti al centro e Leonardi libero. E l'avvio è tutto di casa, salvo poi andare a sbattere sulle mani delle avversarie che raccattavano dalla polvere ogni pallone, nonostante la buona vena di Degradi. Come detto la partita girava nel quarto set, con Il Bisonte

che trovava equilibrio in ricezione e tante varianti in attacco, grazie a Dijkema cresciuta durante la gara. Così si andava al quinto. L'inizio era bellissimo con il primo break che arrivava su un errore di Gennari al videocheck (6-4). Si andava al cambio campo sull'8-7 con un block-out di Degradi, poi Nwakalor chiudeva un lunghissimo punto che valeva il 10-8 e il conseguen-

te time out Lavarini. Il muro ancora di Nwakalor e l'attacco di Degradi valevano il + 4 (12-8); l'ingresso di Bici per Villani era l'ultimo susulto ospite, perchè Santana la murava (13-8), con Nwakalor che si assicurava cinque match point, chiudendo al terzo (15-11) per l'urlo dei 1500 del Mandela Forum.



Dijkema con Santana; in alto la Compagnia dei Babbi Natale premia Wanny Di Filippo

